

**STORIA DELLA VALANGA AZZURRA**

Gli anni bui: il 1968 - Finale di stagione

VOLUME 1, NUMERO 27/28

## Finale di stagione

# Killy vince la Coppa e saluta la compagnia

Dopo il match delle 5 nazioni di Sun Valley vinto dalla squadra francese, la stagione di sci alpino giunge alla conclusione con le ultime 4 gare da disputarsi a Rosslund in Columbia Britannica (Canada) e a Heavenly Valley (California). Pur se ampiamente in testa e praticamente irrag-

giungibile, Jean Claude Killy non è ancora matematicamente certo della vittoria. In teoria, ma molto in teoria, l'austriaco Nenning potrebbe ancora batterlo se vincessero le quattro rimanenti gare. Impresa pressochè impossibile, non tanto per l'imbattibilità del campione francese quanto per

la pochezza di Nenning nelle discipline tecniche. Si tratterà solo di vedere quando Killy si aggiudicherà matematicamente la Coppa. Molto probabile già dalla prima gara a Rosslund. Ammesso che sia presente in Canada e non prolunghi la breve vacanza già programmata.

## Le gare di Rosslund: omaggio a Nancy Greene

E' stato venerdì 28 marzo 1968 che Nancy Greene e la sua città natale di Rosslund, BC, hanno accolto il mondo dello sci per prima volta in una gara di Coppa del Mondo in Canada. E' un evento che è stato in gran parte dimenticato, offuscato nei decenni successivi dai successi dei Crazy Canucks e dal crescente numero di eventi di Coppa del Mondo che si è tenuto in Canada. Ma in questo fine settimana nel 1968 tutto il mondo dello sci - e gran parte del pubblico sportivo canadese - si è concentrata su Rosslund. L'allora 24enne Nancy Greene, fresca dalle sue vittorie olimpiche di sei settimane prima, era pronta a fare ciò che nessun altro sciatore canadese ha mai fatto - riconquistare la Coppa del Mondo. Sebbene Rosslund e Red Mountain non abbiano mai più ospitato una gara di Coppa del Mondo, il successo di quella settimana ha giocato un ruolo importante nella aspirazione Federazione Canadese di portare eventi di Coppa del Mondo in Canada. Molte gare si sono poi disputate in Canada a Panorama, Lake Louise e Whistler Mountain. I due grandi nomi della gare di sci nel 1968 erano Nancy Greene e Jean-Claude Killy, il francese spesso considerato il più grande sciatore di tutti i tempi. Nancy Greene era così ri-

spettata per il suo successo, il suo fascino e il suo atteggiamento che anche Killy non ha potuto resistere a venire a Rosslund a fare "una gara



per Nancy." Entrambi gli sciatori sarebbero «andati in pensione» dopo la finale di Heavenly Valley, California., Gare che si sarebbero disputate una settimana dopo Rosslund e Killy aveva anticipato in una conferenza stampa detto che non era sicuro che avrebbe partecipato alla gara canadese, un commento che turbò Nancy Greene. "Mi aspettavo che sarebbe venuto, ma poi sono andato alla conferenza stampa a Sun Valley (la settimana prima Rosslund) dopo che noi avevamo

entrambi vinto le gare. Sono andata alla mia conferenza stampa e lui aveva appena concluso la sua. La prima domanda dei giornalisti per me era cosa ne pensi dell'annuncio di Jean-Claude, che non ha intenzione di partecipare alle gare di Rosslund perchè sta andando in California a provare auto da corsa. "Sono rimasto scioccata, ho cominciato a piangere e sono scappata via senza rispondere", ricorda la Greene. "Sono rimasto davvero delusa perchè so quanto gli abitanti di Rosslund volevano vederlo. Tornai nella mia stanza e mezz'ora più tardi qualcuno bussò alla mia porta. Era Jean Claude Killy. Mi disse che qualcuno lo aveva avvertito della mia delusione nell'apprendere che non sarebbe venuto a Rosslund, mi disse che aveva cambiato idea e che non avrebbe mancato l'appuntamento. E così è stato.»

### Sommario

Rosslund: Killy vince slalom e Coppa	2
Totoritiri - Gran Prix de Maurienne	2
Huber gigante a Rosslund - Sindacato Campioni	3
Heavenly Valley: cala il sipario	4
Gigante: dominio francese ma vince Huber	4
A Sabich l'ultimo slalom	5
Tutte le classifiche di Coppa del Mondo	6/7/8
Tre Giorni dell'Etna	11

# ROSSLAND: KILLY VINCE SLALOM E COPPA

**P**enultima tappa di Coppa del Mondo a Rossland nel paese natale di Nancy Greene. E' arrivato il turno di Killy e per gli altri è stata subito notte. Jean Claude è arrivato da Los Angeles un giorno prima della gara. Ha potuto fare solo una insignificante ricognizione. Le gare di Rossland per lui erano un mistero, inoltre non aveva più sciato dalle gare di Sun Valley da dove era ripartito subito dopo la vittoria nello slalom gigante. Aveva preso quattro giorni di vacanze sulle coste del Pacifico con alcuni amici di Beverly Hills. E' qui soltanto perché l'aveva promesso a Nancy. E ha vinto come solo lui sa fare: alla maniera forte.

**D**opo avere chiuso quasi alla pari con Augert la prima manche, ha dato una dimostrazione di classe, di stile e di forza nella prova decisiva del suo ultimo slalom. Alle spalle di Killy sono finiti fra gli altri: J.P. Augert, terzo Rick Chaffe che continua a fare progressi poi Matt e Bachleda. (1) Un nucleo di atleti che potrà costituire la forza nuova dello slalom una volta ritirati gli anziani campioni.

**M**att, lento nella prima manche, è stato il più veloce degli ottanta partecipanti alla seconda manche. Ha attaccato su ogni porta con precisione ma nel computo finale di tempi è riuscito a risalire solo fino al quarto posto. Quinto il polacco Andrej Bachleda. Gerhard Nanning, il solo che avrebbe ancora potuto contrastare Killy nella corsa alla Coppa, è giunto sesto.

**L**a maggior parte della grande folla, che ha seguito la gara a bordo pista era venuta per vedere Killy. E non è rimasta delusa. Gli spettatori hanno applaudito a gran voce la maggior parte dei discesisti ma ha accolto con un boato il passaggio di Killy che si è intensificato quando l'asso francese ha tagliato il traguardo. Sembrava che avesse vinto ancor prima ancora che i suoi tempi fossero stati annunciati. Come la maggior parte degli altri assi francesi Jean Claude Killy scende in uno stile rilassato e sciolto, assorbendo le ondulazioni del terreno con le sue ginocchia che sembrano di gomma. E invece una di girare bruscamente gli sci verso il basso per impostarle le linee di discesa dopo ogni curva, « galleggiava»

il suo sci sulla superficie della neve mantenendolo piatto senza usare le lamine. Le gare di Rossland si sono svolte in condizioni atmosferiche precarie con pioggia alternata a neve, neve «fradicia» sulle piste con necessità di compattare il mano nevoso con sale. Ne ha in parte risentito lo slalom con pista velocemente deterioratasi durante i primi passaggi. Gerardo Mussner partito nelle retrovie non ha potuto far meglio di un 31° posto. (2)

**S**ebbene l'allenatore francese abbia assicurato la presenza in gara di Killy a Heavenly Valley, il diretto interessato ha dichiarato che questa - vittoriosa - è l'ultima gara della carriera, lasciando intendere che a Heavenly Valley non correrà.

[1] Nevesport 30 aprile 1968

[2] Spokesman Review 30 marzo 1968

1. Jean-Claude Killy (Fr), 102"85. 2. Jean-Pierre Augert (Fr), 103"12. 3. Rick Chaffe (EU), 103"38. 4. Alfred Matt (Aut), 103"53.1 5. Endrej Bachleda (Pol), 104"93. 6. Gerhard Nanning (Aut), 104"98. 7. Heini Messner (Aut), 105"14. 8. Guy Périllat (Fr), 105"41. 9. Spider Sabich (EU), 165"13. 10. Edmund Bruggmann (S), 105"89.

## Toto-ritiri

In questo scampolo di stagione post-olimpica si susseguono «voci» sui ritiri «eccellenti». Oltre a Killy e a Nancy Greene già certi di abbandonare le competizioni ad alto livello, hanno confermato di «lasciare» il neopapà Messner e Perillat. Karl Schranz, in predicato più volte di abbandonare l'attività, invece sembra che ritorni sulla primitiva decisione nonostante i suoi ormai trenta anni di età. E allora Nanning ha detto: «Se resta Karl, resto anch'io». Al termine dell'estate, poi, anche Perillat e Messner si sono presentati regolarmente agli allenamenti allungando ancora la già lunga carriera. Per Schranz, soprattutto, la decisione di continuare fu quanto mai lungimirante ed anche Messner nell'ultima stagione disputata (addirittura nel 1972) riuscì nell'intento di conquistare un'altra medaglia olimpica. (M.G.)

## Gran Prix de Maurienne

### A Clataud lo speciale

Le Courbier 29 marzo 1968 - Due prove di gigante (maschile e femminile) a Le Courbier per l'11° Gran Prix De Maurienne. Vince in campo maschile l'olimpionico Alain Penz per 40 centesimi di distacco sull'azzurro Giuseppe Compagnoni. Terzo l'altro francese di belle speranze Jean Noel Augert che fra l'altro è nativo del luogo. Il francese condivide con Bruno Piazzalunga il terzo gradino del podio. A completare la bella prova degli italiani il settimo

posto di Pier Lorenzo Clataud. In campo femminile podio anche per Roselda Joux, terminata terza dietro Rouvier e Macchi. Il giorno successivo Pier Lorenzo Clataud si aggiudica lo slalom speciale.

1. Alain Penz (Fr), 1'41"12. 2. Giuseppe Compagnoni (It), 1'41"53. 3. Jean-Noël Augert (Fr) et Bruno Piazzalunga (It), 1'42"03. 5. Klaus Herdler (Aut), 1'42"09. 6. Walter Tresch (S), 1'42"25. 7. Lorenzo Clataud (It), 1'42"26. 8. Roger Rossat-Mignod (Fr), 1'42"61. 9. Miroslav Pazout (Tch), 1'42"82.

**SEMPRE OCCHIALI**



**ITALY**

**baruffaldi**

Intercambiabile



**MASTER**

Aerazione orientabile, antiappannante.



**REGUR**

**Fornitori ufficiali della F.I.S.I. per le Olimpiadi di Grenoble**

# Killy da' forfait: Huber vince il gigante

**Herbert Huber, uno dei nuovi assi delle giovani leve austriache, ha vinto lo slalom gigante di Rosslund. Alle sue spalle un altro austriaco: Reinhard Tritscher. Terzo Perillat, quarto Mauduit.**

Rosslund 31 marzo 1968 - In assenza di Jean Claude Killy, che «portata» a casa la Coppa, non ha disputato il gigante preferendo riposare, l'Austria ha conseguito un importante successo in questa prova conquistando i primi due posti con Herbert Huber in 3.07.01 e Reinhard Tritscher secondo a 70 centesimi dal vincitore. Pronta rivincita francese in combinata, valevole per il prestigio ma non per i punti di Coppa, con Jean Pierre Augert e Guy Perillat ai primi due posti. Dopo la prima manche che vedeva in testa Tritscher seguito da Perillat a 57 centesimi, Huber era terzo staccato di 1.14". Seguivano Mauduit a 1.25", e gli svizzeri Schnider a 1.87" e Giovanoli già oltre i due secondi. Per il gioco della inversione dei numeri di partenza nella seconda manche Huber che aveva il n° 13 di pettorale era avvantaggiato rispetto a Tritscher che era partito per primo. La seconda manche si è corsa con tempo coperto, neve dura e veloce su un tracciato di 460 metri di dislivello con 60 porte disposte dal francese Renè Sulpice. Herbert Huber ha approfittato perfettamente del vantaggio determinato dal numero di partenza realizzando il miglior tempo in 1.33.17 e distanziando gli avversari con pesanti distacchi. Nell'ordine Tritscher ( a 1.84"), Perillat ( a 1.95"), Giovanoli ( a 2.24"), Russel (a 2.30") e Schranz ( a 2.32"). Finalmente Huber, conosciuto

fino ad ora come specialista dei «pali stretti», riporta la sua prima vittoria in gigante dimostrando progressi in tutte le specialità. Nel computo finale dei tempi, Huber precede il sempre più sorprendente Tritscher, vera rivelazione della stagione, e Guy Perillat ritornato sui suoi standard in slalom gigante. Appena fuori dal podio Georges Mauduit e gli svizzeri Giovanoli e Bruggmann dominatori ad inizio stagione. Gli svizzeri sono la vera delusione di questo finale di stagione. Dopo una poco brillante esibizione al Torneo delle 5 Nazioni, gli elvetici non sono mai stati in gara, né con le punte Giovanoli e Bruggmann né con le seconde linee che si erano messi in luce ad inizio stagione. E' verosimile, a questo punto della stagione, che gli elvetici abbiano sbagliato preparazione e siano in evidente calo di prestazione atletica. Poca gloria anche per gli azzurri presenti, De Tassis e Mussner, che non riescono a classificarsi neppure nelle immediate retrovie della classifica.



Herbert Huber, vincitore a Rosslund in gigante

1. Huber (Aut) 3'07"01; 2. Tritscher (Aut) 3'07"71; 3. Périllat (Fr) 3'08"39; 4. Mauduit (Fr) 3'09"47; 5. Giovanoli (S) 3'10"55; 6. Bruggmann (S) 3'11"27; 7. Nennung (Aut) 3'11"37; 8. Augert (Fr) 3'11"64; 9. Kidd (EU) 3'11"96; 10. Matt (Aut) 3'12"60.

Feuille d'Avis de Neuchâtel - 1 aprile 1968

## Il sindacato «campioni»

Jean Claude Killy aveva ingenuamente accettato una cifra inferiore al milione per disputare le Olimpiadi con un paio di bastoncini fabbricati in Italia. Ma gli sciatori francesi hanno il divieto di adoperare in gara materiale prodotto all'estero. Così Killy ha restituito il denaro e per il mancato guadagno subito dalla fabbrica italiana sul fronte della pubblicità, la Federazione francese, a titolo di riparazione, ha pagato una multa di cinque milioni. In questo modo Killy si è salvato dalla squalifica che sarebbe stata inevitabile se le prove del suo «professionismo» non fossero state insabbiate. Il «caso Killy»,

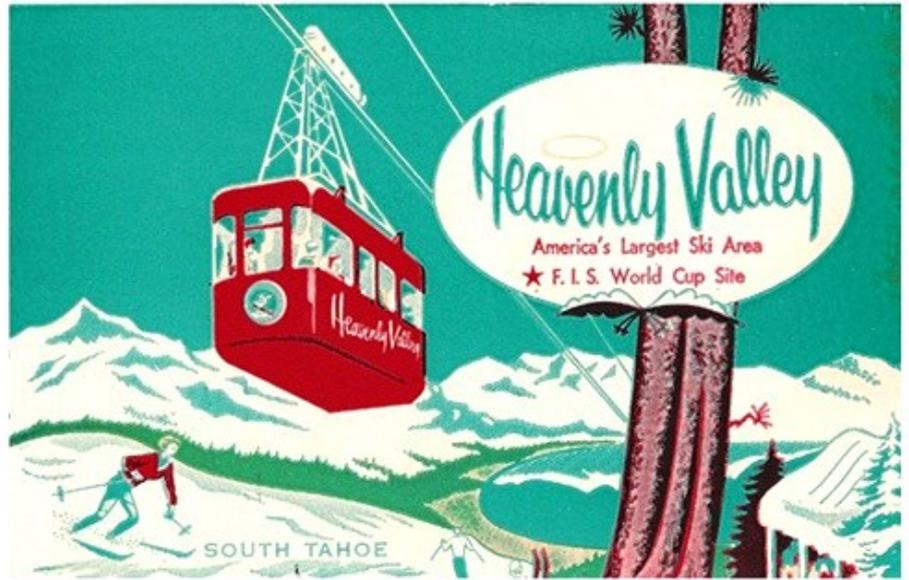
che ha sconvolto in questi ultimi tempi il mondo dello sci, è tipico di una situazione generale. In teoria il campione è un dilettante, in pratica gli industriali lo pagano sottobanco per scopi pubblicitari. Ma questi rapporti economici, che sarebbero proibiti, creano molti problemi. Innanzitutto non hanno alcuna veste legale e quindi, in caso di disaccordo, vengono regolati dalla legge della giungla. Per evitare il tradimento del campione, alcuni industriali pretendono una ricevuta che, consegnata alla F.I.S. diviene automaticamente una prova lampante di «professionismo». Agli sciatori non resta in mano, vicever-

sa, nessuna garanzia. Molte volte poi i campioni sono appena dei ragazzi, impreparati a stipulare con gli industriali un accordo, sia pure clandestino. Lo sci è destinato a divenire uno sport professionistico, ma intanto gli sciatori sentono la necessità di proteggersi, in tutti i sensi, dai rischi che comporta il loro ruolo di uomini-sandwich. Vogliono costituire un sindacato, a livello internazionale, che difenda i loro interessi. Mentre svolgono ancora un'attività agonistica e poi, dopo: quando smettono e nasce per loro il problema di inserirsi nella vita. (Sciare - Aprile 1968)

# Heavenly Valley - Cala il sipario sulla Coppa

## Si conclude una stagione appassionante

Heavenly Valley - Si conclude una stagione appassionante della Coppa del Mondo. Con essa finisce, forse, un'epoca. Jean Claude Killy, il super-campione, olimpionico a Grenoble, ha riconquistato la «Coppa del Mondo». Ora non lo vedremo più sulle piste di sci, Killy farà parlare di sé gli appassionati di automobilismo. Con il francese, è quasi certo che lascerà anche Nancy Green confermatasi al vertice della classifica mondiale dello sci. Marielle Goitschel, Guy Perillat, Gerhard Nennung, Lacroix, Heini Mesner danno al novanta per cento per scontato che lasceranno anch'essi [in realtà, solo la Goitschel e Lacroix abbandonano al termine della stagione. n.d.r.]. Lo sci dunque resta ai giovani. Per parlare di questo si dispone di tutto il tempo che si vuole. Vogliamo vedere ora, cosa è successo nelle ultime due grandi classiche americane dello sci?



Heavenly Valley e South Lake Tahoe in una cartolina d'epoca

## Dominio francese nella prima manche del gigante

Il francese Jean Pierre Augert ha preso il comando dopo la prima manche dello slalom gigante, chiudendo con il tempo di 1.25.98, mettendo fra sé e il secondo arrivato, Herbert Huber, il consistente distacco di 1.58". Terzo, l'altro austriaco Reinhard Tritscher, ad appena 6" dal compagno. Quarto, un'altro francese, il sempre più regolare Patrick Russel in 1.28.09. Dominio dei francesi, in questa prima manche del gigante, che piazzano anche Perillat (5), Mauduit (6) e Orcel (8).

La prima manche è stata corsa in condizione di neve precarie, con le piste coperte di un sottile strato di neve sporca e sassi affioranti su tutta la pista. Appena è iniziata la gara ha cominciato a nevicare. Killy, già matematicamente sicuro della vittoria nella Coppa del mondo ha disertato la gara. L'azzurro Gerardo Mussner termina al 14° posto con quattro secondi di distacco che considerando numero di partenza e condizioni della pista possono essere considerati ancora

accettabili.

1. Jean-Pierre Augert, France, 1:25.95
2. Herbert Huber, Austria, 1:27.53
3. Reinhard Tritscher, Austria, 1:27.59
4. Patrick Russell, France, 1:28.09
5. Guy Perillat, France, 1:28.24
6. Georges Mauduit, France, 1:28.45
7. Rick Chaffee, U.S., 1:28.47
8. Bernard Orcel, France, 1:29.07
9. Gerhard Nennung, Austria, 1:29.30
10. Andre Bachleda, Poland, 1:29.32
11. Willy Favre, Switzerland, 1:29.41
12. Gerhardt Prinzing, Germany, 1:29.96
13. Dumeng Giovanoli, Switzerland, 1:29.99
14. Gerardo Mussner, Italy, 1:30.01
15. Kurt Schneider, Switzerland, 1:30.21

Spokane Daily Chronicle - 5 aprile 1968

## L'austriaco Huber rimonta e vince il gigante

### Battuti i francesi - Mussner ottavo

Herbert Huber, medaglia d'argento in speciale a Grenoble, dopo aver vinto il suo primo gigante in Coppa del Mondo una settimana fa a Rosslund, fa subito il bis. Huber ha confermato i suoi progressi in questa disciplina recuperando oltre un secondo e mezzo di distacco accusato nella prima manche a Heavenly Valley. Su un percorso relativamente breve (1200 metri con 470 di dislivello e 57 porte) l'austriaco ha ottenuto il secondo tempo di manche con 1.26.25, appena un centesi-

mo dietro al francese Mauduit che conquista la seconda piazza finale. Terzo posto per Reinhard Tritscher che conferma l'ottimo momento di forma. Penalizzato dal numero di partenza, che però l'aveva avvantaggiato nella prima manche, il francese Jean Pierre Augert perde posizioni e si deve accontentare del quarto posto davanti al campione di casa, Rick Chaffee, e ai francesi Guy Perillat e Patrick Russel. Con una buona seconda manche l'azzurro Gerardo Mussner risale di sei posizioni

fino all'ottavo posto davanti a campioni come Orcel e Giovanoli. Con la vittoria odierna l'austriaco Huber scala anche la classifica di Coppa, issandosi al terzo posto assoluto

1. Herbert Huber (Aut) 86''05 dans la 2e manche, temps total 2'53''58 ;
2. Georges Mauduit (Fr) 86''04 - 2'54''49 ;
3. Reinhard Tritscher (Aut) 86''94 - 2'54''53 ;
4. Jean-Pierre Augert (Fr) 2'55''06 ;
5. Rick Chaffee (EU) 2'55''79 ;
6. Guy Périllat (Fr) 2'56''42 ;
7. Patrick Russel ((Fr) 2'56''74 ;
8. Gerardo Mussner (It) 2'59''22 ;
9. Bernard Orcel (Fr) 2'59''26 ;
10. Dumeng Giovanoli (S) 89''90 - 2'59''89.

## A «Spider» Sabich l'ultimo slalom

Nello slalom maschile, l'ultimo della tournée, ha vinto infine l'americano Spider Sabich che, dopo una stagione abbastanza buona, ha trovato finalmente la sua grande giornata quando più nessuno ci contava. E' stata una gara entusiasmante, la più bella che io sia riuscito a vedere in tutta la stagione (e le ho viste tutte). Sentite: il giovane Patrick Russel è in testa nella prima manche. Dopo aver portato a termine un percorso per-



Spider Sabich

fetto, precede Huber di 7/100, Sabich (partito con il numero 29) di 43/100, Matt di 77 100, Tritscher di 80, Augert di 87, Perillat di 1"24/100 e il polacco Bachleda di 1"42/100. Killy occupa soltanto la nona posizione davanti a Chaffee. Il suo ritardo ammonta a 1"54/100: un handicap molto pesante. La lotta è sensazionale fra i pretendenti alla vittoria. Russel, che parte quarta in posizione, fa mostra di una regolarità sorprendente. Il suo tempo totale è migliore di quelli di Augert e Perillat. Matt è saltato fuori alla terz'ultima porta. Giovanoli è caduto. Ma le speranze del giovane francese durano poco. Huber lo batte di 67/100. Poi arriva Chaffee, il miglior sciatore americano di queste ultime settimane. Il suo tempo si inserisce tra quelli di Huber e di Russel. Killy non si trova a suo agio, non riesce ad attaccare con la stessa decisione dei suoi avversari. Termina con un ritardo di 1"36 nei confronti di Huber, che viene festeggiato per la sua seconda vittoria. Ma poi salta fuori Sabich. Con una seconda manche veramente superlativa, fra le acclamazioni del suo pubblico, vince con 40/100 di vantaggio su Huber, 85/100 su Chaffee, 1"07 su Russel, 1"39 su Augert, 1"71 su Tritscher, 1"76 su Killy e 1"76 su Perillat. E' la prima grande vittoria internazionale di questo studente universitario del carriera ritardata

da una straordinaria serie di incidenti: sei fratture alle gambe. Atleta potente, dal viso scavato e segnato da fasce di rossore, è soprattutto un aggressivo. Così pure Rick Chaffee. Questi, per sciare, porta un apparecchio metallico che gli tiene assieme un ginocchio che va troppo facilmente fuori posto. Inoltre, è miope come una talpa. Ecco due fortissimi avversari che austriaci e francesi si troveranno di fronte nella prossima stagione. Una nuova generazione di sciatori è giunta al vertice proprio nel momento in cui i « vecchi » si ritirano. Killy, dunque, ha perso l'ultima gara della sua carriera. Ma ha lasciato gli Stati Uniti con la certezza di godere di una straordinaria popolarità presso gli americani. Al termine della pista di Heavenly Valley è stato accolto da centinaia di cacciatori di autografi. Dopo Chamrousse, non avevo mai visto una scena simile di isterismo collettivo. Ho la sensazione di essere uno strano animale - mi dice - è ora che io rientri a casa per passare qualche giorno lontano da tutta questa agitazione. E' il peso della gloria. Killy sta ora per rivolgersi verso altri campi. Il cinema gli ha fatto proposte allettanti. Ma il triplo campione olimpico preferisce l'automobile. Si lancerà nelle competizioni.

## Jean Claude Killy e Nancy Greene bis in Coppa



## Gare e podio - Coppa del Mondo 1968

Data	Località	Spec.	Primo		Secondo		Terzo	
4 gennaio 1968	Hindelang	GS	Edmund Bruggmann	SVI	Jean-Claude Killy	FRA	Dumeng Giovanoli	SVI
8 gennaio 1968	Adelboden	GS	Jean-Claude Killy	FRA	Edmund Bruggmann	SVI	Stefan Kälin	SVI
13 gennaio 1968	Wengen	DH	Gerhard Nennung	AUT	Karl Schranz	AUT	Edmund Bruggmann	SVI
14 gennaio 1968	Wengen	SL	Dumeng Giovanoli	SVI	Håkon Mjøen	NOR	Alfred Matt	AUT
20 gennaio 1968	Kitzbühel	DH	Gerhard Nennung	AUT	Jean-Claude Killy	FRA	Andreas Sprecher	SVI
21 gennaio 1968	Kitzbühel	SL	Dumeng Giovanoli	SVI	Alfred Matt	AUT	Jean-Claude Killy	FRA
24 febbraio 1968	Chamonix	DH	Bernard Orcel	FRA	Kurt Huggler	SVI	Guy Périllat	FRA
24 febbraio 1968	Oslo	GS	Werner Bleiner	AUT	Dumeng Giovanoli	SVI	Edmund Bruggmann	SVI
25 febbraio 1968	Oslo	SL	Patrick Russel	FRA	Dumeng Giovanoli	SVI	Håkon Mjøen	NOR
1º marzo 1968	Kranjska Gora	SL	Patrick Russel	FRA	Franz Digruber	AUT	Stefan Kälin	SVI
10 marzo 1968	Méribel	GS	Jean-Claude Killy	FRA	Georges Mauduit	FRA	Guy Périllat	FRA
15 marzo 1968	Aspen	DH	Gerhard Nennung	AUT	Heini Messner	AUT	Jean-Claude Killy	FRA
16 marzo 1968	Aspen	SL	Billy Kidd	USA	Herbert Huber	AUT	Alfred Matt	AUT
29 marzo 1968	Rossland	SL	Jean-Claude Killy	FRA	Jean-Pierre Augert	FRA	Rick Chaffee	USA
31 marzo 1968	Rossland	GS	Herbert Huber	AUT	Reinhard Tritscher	AUT	Guy Périllat	FRA
6 aprile 1968	Heavenly Valley	GS	Herbert Huber	AUT	Georges Mauduit	FRA	Reinhard Tritscher	AUT
7 aprile 1968	Heavenly Valley	SL	Spider Sabich	USA	Herbert Huber	AUT	Rick Chaffee	USA

## Le coppe di specialità

### Discesa libera

1	Gerhard Nennung	AUT	75
2	Jean-Claude Killy	FRA	60
3	Karl Schranz	AUT	39
4	Jean-Daniel Dätwyler	SVI	37
5	Guy Périllat	FRA	37
6	Bernard Orcel	FRA	37
7	Heini Messner	AUT	31
8	Kurt Huggler	SVI	20
9	Edy Bruggmann	SVI	19
9	Bill Kidd	USA	19

### Slalom Gigante

1	Jean-Claude Killy	FRA	75
2	Edmund Bruggmann	SVI	60
3	Herbert Huber	AUT	52
4	Georges Mauduit	FRA	51
5	Dumeng Giovanoli	SVI	43
6	Guy Perillat	FRA	41
7	Reinhard Tritscher	AUT	35
8	Bill Kidd	USA	30
9	Werner Bleiner	AUT	28
9	Willy Favre	SVI	28

### Slalom Speciale

1	Dumeng Giovanoli	SVI	70
2	Jean-Claude Killy	FRA	65
3	Patrick Russel	FRA	61
4	Herbert Huber	AUT	60
5	Alfred Matt	AUT	50
6	Haakon Mjoen	NOR	41
7	Rick Chaffee	USA	38
8	Spider Sabich	USA	37
9	Jean Pierre Augert	FRA	30
9	Bill Kidd	USA	26

## Classifica finale Coppa del Mondo 1968

Name	Nation	ALL		DH		SL		GS	
		rank	pts	rank	pts	rank	pts	rank	pts
KILLY Jean Claude	FRA	1	200	2	60	2	65	1	75
GIOVANOLI Dumeng	SUI	2	119	16	6	1	70	5	43
HUBER Herbert	AUT	3	112			4	60	3	52
NENNING Gerhard	AUT	4	102	1	75	13	17	17	10
PERILLAT Guy	FRA	5	83	4	37	25	5	6	41
BRUGGMANN Edmund	SUI	6	80	9	17	29	3	2	60
KIDD Billy	USA	7	73	9	17	10	26	8	30
SCHRANZ Karl	AUT	8	69	3	39	20	8	11	22
RUSSEL Patrick	FRA	9	67			3	61	21	6
MESSNER Heinrich	AUT	10	63	7	31	13	17	13	15
MAUDUIT Georges	FRA	11	57			23	6	4	51
MJON Hakan	NOR	12	52			6	41	15	11
MATT Alfred	AUT	13	51			5	50	33	1
CHAFFEE Rick	USA	14	46			7	38	18	8
AUGERT Jean-Pierre	FRA	15	44			9	30	14	14
TRITSCHER Reinhard	AUT	16	43			20	8	7	35
SABICH Spider	USA	17	41	18	4	8	37		
ORCEL Bernard	FRA	18	39	4	37			31	2
DAETWYLER Jean-Daniel	SUI	19	37	4	37				
KALIN Stefan	SUI	19	37			11	21	12	16
BLEINER Werner	AUT	21	31			29	3	9	28
FAVRE Willy	SUI	22	28					9	28
HUGGLER Kurt	SUI	23	26	8	20			21	6
DIGRUBER Franz	AUT	24	20			12	20		
SPRECHER Andreas	SUI	25	15	11	15				
BACHLEDA I Andrzej	POL	26	14			15	14		
FREI Peter	SUI	27	13			19	9	25	4
HUEGA Jimmy	USA	27	13			16	12	33	1
LINDSTROM Rune	SWE	29	11			17	11		
PAZOUT Miloslav	CZE	29	11					15	11
WENDNER Norbert	AUT	29	11			17	11		

Name	Nation	ALL		DH		SL		GS	
		rank	pts	rank	pts	rank	pts	rank	pts
MINSCH Josef	SUI	32	10	12	10				
SAILER Rudi	AUT	32	10	12	10				
VOGLER Franz	GER	32	10	12	10				
HECKELMILLER Sepp	GER	35	8					18	8
PHELPS Dodge	USA	35	8	15	8				
SODAT Stefan	AUT	35	8			20	8		
TISCHHAUSER Jakob	SUI	35	8					18	8
MUSSNER Gerhard	ITA	39	7	18	4			27	3
LAKOTA Peter	SLO	40	6			23	6		
LOIDL Josef	AUT	40	6					21	6
MAHLKNECHT Ivo	ITA	40	6	16	6				
PECHTL Josef	AUT	40	6					21	6
PENZ Alain	FRA	44	5			25	5		
HINTERHOLZER H	AUT	45	4			27	4		
LEITNER Ludwig	GER	45	4	18	4				
MCCOY Dennis	USA	45	4			27	4		
PRINZING Gerhard	GER	45	4	18	4				
SCHLAGER Hansjorg	GER	45	4	18	4				
STRAND Bjarne	NOR	45	4					25	4
CHALLER R	AUT	51	3			29	3		
DUNCAN Peter	CAN	51	3			29	3		
PINEL Jean-Luc	FRA	51	3					27	3
RIML Gerhardt	AUT	51	3					27	3
ROHR Peter	SUI	51	3	23	3				
SCHNIDER Kurt	SUI	51	3					27	3
JAKOBIC Blaz	SLO	57	2			33	2		
PALMER-TOMKINSON Jeremy	GBR	57	2					31	2
SENONER Carlo	ITA	57	2			33	2		
SWAN Robert	CAN	57	2			33	2		
ZINGRE Hans	SUI	57	2	24	2				
BOZON Michel	FRA	62	1					33	1
DAETWYLER Michael	SUI	62	1	25	1				
OVERLAND Jon Terje	NOR	62	1			36	1		
TSCHUDI Otto	NOR	62	1			36	1		
WURNER E	SLO	62	1			36	1		
ZIMMERMAN Egon	AUT	62	1	25	1				

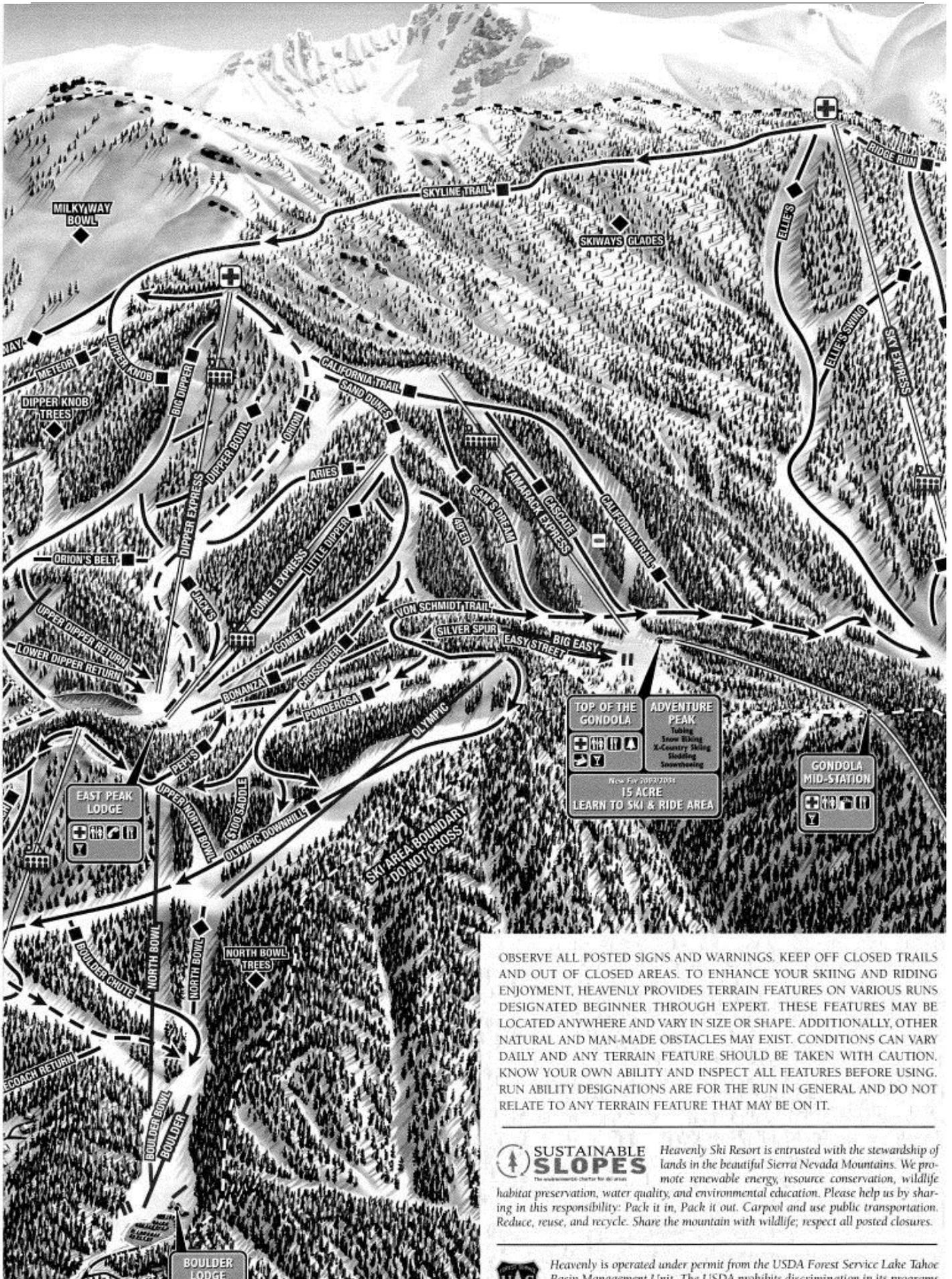
# SKI HEAVENLY VALLEY



*Fly*  
**PACIFIC AIR LINES to**

**SOUTH SHORE / LAKE TAHOE**  
*off Highway 50, Stateline, California*

*open  
all  
year*



OBSERVE ALL POSTED SIGNS AND WARNINGS. KEEP OFF CLOSED TRAILS AND OUT OF CLOSED AREAS. TO ENHANCE YOUR SKIING AND RIDING ENJOYMENT, HEAVENLY PROVIDES TERRAIN FEATURES ON VARIOUS RUNS DESIGNATED BEGINNER THROUGH EXPERT. THESE FEATURES MAY BE LOCATED ANYWHERE AND VARY IN SIZE OR SHAPE. ADDITIONALLY, OTHER NATURAL AND MAN-MADE OBSTACLES MAY EXIST. CONDITIONS CAN VARY DAILY AND ANY TERRAIN FEATURE SHOULD BE TAKEN WITH CAUTION. KNOW YOUR OWN ABILITY AND INSPECT ALL FEATURES BEFORE USING. RUN ABILITY DESIGNATIONS ARE FOR THE RUN IN GENERAL AND DO NOT RELATE TO ANY TERRAIN FEATURE THAT MAY BE ON IT.

**SUSTAINABLE SLOPES** Heavenly Ski Resort is entrusted with the stewardship of lands in the beautiful Sierra Nevada Mountains. We promote renewable energy, resource conservation, wildlife habitat preservation, water quality, and environmental education. Please help us by sharing in this responsibility: Pack it in, Pack it out. Carpool and use public transportation. Reduce, reuse, and recycle. Share the mountain with wildlife; respect all posted closures.

Heavenly is operated under permit from the USDA Forest Service Lake Tahoe Basin Management Unit. The USDA prohibits discrimination in its programs.

# Tre giorni dell'Etna

## Clataud 1° in gigante e 2° in speciale

Dal 5 al 7 aprile, dunque, lo sci club Monti Rossi-Nicolosi ha organizzato la tredicesima edizione della «Tre giorni». Allo start si sono allineati campioni di grande prestigio, in rappresentanza di dodici nazioni. Faremo qualche nome, tanto per dare un'idea del livello tecnico-agonistico della competizione. Fra le donne spiccano i nomi di Giustina Demetz, Heidi Zimmermann, Elfi Untermoser, Catherine Cuche, Christa Hintermaier, Roselda Joux, eccetera. In campo maschile la partecipazione è stata ancora più ampia e rappresentativa: l'Italia ha schierato, fra gli altri, Mahlknecht, Senonei, Valentini, Clataud, Compagnoni, Berthod. Dall'Austria erano arrivati Digruber, Sodat, Zwilling; dalla Svizzera Minsch e Rene Berthod; dalla Germania Weixelbaum, Binder; dalla Francia Bozon e Rossat-Mignod. Nel complesso, si sono svolti sei slalom giganti (tre per gli uomini e tre per le donne), di cui vi parliamo gara per gara.

### Coppa Comune di Nicolosi

Franz Digruber inizia con una maiuscola prestazione. Su un «gigante» relativamente breve, riesce a battere la concorrenza in maniera chiara. Secondo finisce Clataud, che precede a sua volta Minsch. Nell'ordine, poi, seguono Sodat, Loidl, Charvin, Ambroise, Cordin, Bozon ed Ekstam. Ivo Mahlknecht, stanco per la lunga

tournee americana, conclude con un mediocre dodicesimo posto.

### Coppa sci club Monti Rossi

È la rivincita della gara di apertura. Pier Lorenzo Clataud s'impone all'attenzione di tutti con una gara stupefacente per continuità di ritmo. Clataud è, ormai, più di un pro-messo per lo sci italiano. L'estate scorsa ha effettuato un proficuo allenamento sulla pista di plastica di San Pellegrino. Ora, in slalom speciale ed in gigante, può competere con i grossi calibri. Franz Digruber è soltanto terzo, preceduto anche dal finlandese Ulf Ekstam, che ha trovato una neve particolarmente adatta ai suoi mezzi.



Pier Lorenzo Clataud

### Coppa Primavera siciliana

È la gara che deve decidere per la vittoria in combinata. Pier Lorenzo Clataud gareggia in condizioni di inferiorità per una indisposizione, che l'aveva disturbato durante la notte. Per cui finisce tredicesimo in classifica, e lascia il primato in combinata al regolarissimo Ulf Ekstam, che si accontenta del secondo posto alle spalle di Jos Minsch. Miglior italiano risulta Franco Berthod (11°). Anche i francesi, nell'ultima giornata, si svegliano: Rossat-Mignod è terzo e Michel Bozon quinto.



Pier Lorenzo Clataud

### COPPA COMUNE DI NICOLOSI

**Classifica:** 1. Digruber Franz (AUT) (30) 45''63 - FIS 0,00; 2. Clataud Pierlorenzo (ITA) (45) 46''79 - 17,74; 3. Minsch Jos (SUI) (32) 46''95 - 20,08; 4. Sodat Stefan (AUT) (27) 47''15 - 23,00; 5. Loidl Josef (AUT) (28) 47''21 - 23,86; 6. Charvin Bernard (FRA) (41) 47''22 - 24,02; 7. Ambroise Jean Luig (FRA) (29) 47''39 - 26,36; 8. Cordin Karl (AUT) (33) 47''44 - 27,22; 9. Bozon Michel (FRA) (34) 47''46 - 27,52; 10. Ekstam Ulf (FIN) (21) 47''51 - 28,24; 11. Sertorelli Egidio (ITA) (54) 47''64 - 30,14; 12. Mahlknecht Ivo (ITA) (25) 48''06 - 36,02; 13. Compagnoni Giuseppe (ITA) (26) 48''36 - 40,22; 14. Weixelbaum Heinz (BRD) (38) 48''41 - 40,92; 15. Berthod René (SUI) (43) 48''47 - 41,76.

### COPPA SCI CLUB MONTI ROSSI

**Classifica:** 1. Clataud Pierlorenzo (ITA) (44) 1'06''93 - FIS 0,00; 2. Ekstam Ulf (FIN) (31) 1'07''05 - 1,83; 3. Digruber Franz (AUT) (33) 1'07''41 - 4,70; 4. ex Weixelbaum Heinz (BRD) (36) 1'07''86 - 8,33; 4. ex Sodat Stefan (AUT) (29) 1'07''86 - 8,33; 6. Rossat-Mignod Roger (FRA) (35) 1'07''99 - 9,32; 7. Berthod Franco (ITA) (43) 1'08''14 - 10,46; 8. ex Binder Fritz (BRD) (48) 1'08''19 - 10,85; 8. ex Minsch Jos (SUI) (24) 1'08''19 - 10,85; 10. Charvin Bernard (FRA) (39) 1'08''36 - 12,13; 11. Mahlknecht Ivo (ITA) (30) 1'08''44 - 12,74; 12. Pinel Jean Luc (FRA) (42) 1'08''46 - 12,79; 13. Zwilling David (AUT) (41) 1'08''47 - 12,96; 14. Bozon Michel (FRA) (27) 1'08''90 - 16,22.

### COPPA PRIMAVERA SICILIANA

**Classifica:** 1. Minsch Jos (SUI) (30) 1'10''03 - FIS 0,00; 2. Ekstam Ulf (FIN) (34) 1'10''57 - 4,17; 3. Rossat-Mignod (FRA) (32) 1'10''64 - 4,82; 4. Weixelbaum Hein (BRD) (45) 1'11''08 - 8,27; 5. Bozon Michel (FRA) (29) 1'11''22 - 9,32; 6. Zwilling David (AUT) (44) 1'11''26 - 9,62; 7. Cwiklo Ryszard (POL) (33) 1'11''69 - 12,85; 8. Sodat Stefan (AUT) (26) 1'11''80 - 13,67; 9. Binder Fritz (BRD) (49) 1'11''82 - 13,82; 10. Digruber Franz (AUT) 1'11''93 - 14,65; 11. Berthod Franco (ITA) (43) 1'12''41 - 18,14; 12. Charvin Bernard (FRA) (41) 1'12''45 - 8,42; 13. Clataud Pier (ITA) (39) 1'12''46 - 18,50; 14. ex Loidl Josef (AUT) 1'13''19 - 23,72; 14. ex Cristea Dan (ROM) (46) 1'13''19 - 23,72.



L'austriaco Franz Digruber

### COMBINATA MASCHILE

**Classifica:** 1. Ekstam Ulf (FIN) 1,83 + 4,17 = 6,00; 2. Minsch Jos (SUI) 10,85 + 0,00 = 10,85; 3. Rossat-Mignod Roger (FRA) 9,32 + 4,82 = 14,14; 4. Weixelbaum Heinz (BRD) 8,33 + 8,27 = 16,60; 5. Clataud Pierlorenzo (ITA) 0,00 + 18,50 = 18,50; 6. Digruber Franz (AUT) 4,70 + 14,65 = 19,35; 7. Sodat Stefan (AUT) 8,33 + 13,37 = 22,00; 8. Zwilling David (AUT) 12,96 + 9,62 = 22,58; 9. Binder Fritz (BRD) 10,85 + 13,82 = 24,67; 10. Bozon Michel (FRA) 16,22 + 9,32 = 25,54; 11. Berthod Franco (ITA) 10,46 + 18,14 = 28,60; 12. Cwiklo Ryszard (POL) 16,88 + 12,85 = 29,73; 13. Charvin Bernard (FRA) 12,13 + 18,42 = 30,55; 14. Mahlknecht Ivo (ITA) 12,74 + 28,62 = 41,36; 15. Cristea Dan (ROM) 22,06 + 23,72 = 45,78.



**SCIATORI D'EPOCA**

SIAMO SU INTERNET  
[WWW.SCIATORIDEPOCA.IT](http://WWW.SCIATORIDEPOCA.IT)

Redattore Posta elettronica:  
[marcograssi@libero.it](mailto:marcograssi@libero.it)

Quelli che amano la Valanga Azzurra, quelli che amano gli sci "diritti", quelli che curvano usando i loro piedi, quelli che amano la montagna, **QUELLI CHE AMANO LO SCI.**

## Fonti bibliografiche consultate

**rivista di turismo e sport invernali**

**SCI**

*nevesport*  
ILLUSTRATO

**sciare**

**Le Nouvelliste**

**L'Impartial**

**L'EXPRESS**

WORLD'S LEADING SKI MAGAZINE  
INCORPORATING SKI LIFE

**SKI**  
**SKIING**

**SPORT INVERNALI**

**LA STAMPA**

**Corriere dello Sport**

**CONFEDERE**

Gli articoli, note e commenti sono originali dell'autore. Quanto di non originale (estratti di articoli, citazioni, dialoghi, etc.) sono segnalate come citazione con nome dell'autore, rivista o quotidiano, data di uscita. Gli articoli in lingua inglese e francese sono stati tradotti e adattati dall'autore. Le fotografie sono riprese dal web con citazione dell'autore ove presente. Gli autori o i titolari dei diritti sul materiale non originale pubblicato che riscontrino violazione di tali diritti possono richiedere all'autore la rimozione del materiale. La presente pubblicazione non ha carattere pubblicazione periodica, non può quindi considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 62. Può essere stampata in copia unica per uso personale. La stampa in più copie per altri usi non è consentita se non con il consenso dell'autore. Per ogni informazione, correzione, reclamo contattare [marcograssi@libero.it](mailto:marcograssi@libero.it)